



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-04-2012 (punto N 7)

Delibera N 314 del 23-04-2012

Proponente

STELLA TARGETTI
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile SIMONA VOLTERRANI

Estensore GIANCARLO CAPPELLI

Oggetto

Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012

Presenti

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
LUCA CECCOBAO	RICCARDO NENCINI	GIANNI SALVADORI
CRISTINA SCALETTI	GIANFRANCO SIMONCINI	STELLA TARGETTI

Assenti

ANNA MARSON	DANIELA SCARAMUCCIA
-------------	------------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della l.r. 1/2009, come modificato con D.P.G.R. 14 febbraio 2011 n. 6/R e in particolare l' art. 28 quinquies che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della qualità della prestazione organizzativa, di seguito denominato Piano, documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Considerato che nello stesso art. 28 quinquies è specificato che il Piano è adottato in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale;

Richiamata la delibera di Giunta n. 518 del 27 giugno 2011 con la quale si è approvato il primo Piano della qualità della prestazione organizzativa (di seguito piano della qualità) definendo gli obiettivi strategici dell'Ente, a valenza pluriennale, e gli obiettivi operativi dei Direttori e dell'Avvocato generale;

Ricordato che nella citata deliberazione il 2011 è considerato anno di prima applicazione del sistema e che questo potrà pertanto essere soggetto ai necessari aggiustamenti;

Richiamata altresì la delibera di Giunta n. 138 del 27 febbraio 2012 con la quale si è provveduto ad approvare il monitoraggio a fine 2011 sugli obiettivi strategici di cui sopra, ritenendoli per altro pienamente raggiunti;

Ricordato che il piano della qualità della prestazione organizzativa rappresenta il documento cardine per la programmazione dell'attività operativa della macchina regionale, poiché in coerenza di questo, ai sensi dall'art. 28 quinquies terzo comma del citato regolamento, sono sviluppati annualmente i programmi di direzione generale e i piani di lavoro che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della qualità della prestazione del personale dirigente e delle categorie;

Tenuto conto dall'analisi del contesto esterno e interno, del quadro economico nazionale e regionale, delle modifiche normative intercorse nell'ultimo anno con particolare riferimento ai cosiddetti decreto "Salva Italia" e "Cresci Italia", oltre alla manovra economico finanziaria regionale di cui alla LR 66/2011;

Ritenuto di confermare il quadro delle Aree strategiche di intervento (di cui al PRS) e dei 9 obiettivi strategici definiti nel Piano della qualità 2011, ovvero:

1. dinamismo e competitività dell'Economia Toscana;
2. valorizzare il talento ed il capitale umano;
3. patrimonio culturale come opportunità di "buona rendita";
4. una nuova governance per il sistema regionale dei Servizi Pubblici Locali;
5. una rete di infrastrutture moderne ed efficienti;
6. coesione territoriale ed attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio;
7. l'integrazione delle politiche per prestazioni di qualità ed equilibrio dei conti;
8. una P.A. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa;
9. federalismo solidale e contrasto all'evasione

Ritenuto, inoltre, che l'obiettivo strategico n. 8 "Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa" si qualifica, per la sua stessa natura, come "trasversale" su tutte le Direzioni Generali;

Valutato di evidenziare 3 punti cardine sui quali si impernia il sistema delle azioni regionali rivolte al conseguimento degli obiettivi strategici, ovvero:

- I. Equità – secondo il quale un sistema di welfare equo e rigoroso deve poter garantire il sostegno pubblico, attraverso contributi economici, agevolazioni e servizi, ai soggetti che ne hanno realmente diritto e in misura proporzionale al bisogno. Tale priorità dovrà, necessariamente, coniugarsi con il rigore e la sobrietà del funzionamento dell'Amministrazione Regionale;
- II. Crescita – secondo il quale è necessario rilanciare lo sviluppo economico regionale nonostante le difficoltà derivanti dall'azzeramento delle risorse erariali che garantivano il finanziamento dei servizi essenziali (viabilità, ambiente, agricoltura e trasporto pubblico locale).
- III. Giovani – secondo il quale risulta indispensabile (anche al fine di sviluppare la crescita economica) mettere in atto delle politiche di sostegno per le fasce di età più basse investendo in settori quali le abitazioni e la formazione professionale.

Valutato, inoltre, come elemento basilare del sistema sia l'individuazione degli obiettivi, strategici per l'ente e operativi per la macchina, a cui seguirà appunto la valutazione dei risultati e che l'avvio dell'intero ciclo deve avvenire quanto più possibile in concomitanza con l'inizio dell'esercizio finanziario;

Ritenuto altresì che tutta l'azione amministrativa debba essere convogliata e diretta al raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali e che per garantire un effettivo monitoraggio e controllo strategico occorra classificare tutti gli obiettivi, partendo da quelli strategici, in modo da ricondurre all'attuazione di questi tutta l'azione amministrativa;

Ritenuto, progressivamente, di:

- ampliare gli ambiti di valutazione con particolare riferimento all'impatto finale dell'azione amministrativa (valutazione dell'outcome) e della salute finanziaria e amministrativa;
- migliorare la qualità e significatività degli indicatori utilizzati;
- promuovere analisi di clima organizzativo, finalizzate a raccogliere la percezione e le aspettative dei dipendenti verso l'organizzazione e, anche sulla base di queste, suggerire interventi sulle politiche del personale.

Ritenuto opportuno, infine, in armonia con quanto previsto entro il Regolamento di attuazione del Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale (L.R. 1/2009), introdurre il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa anche entro i documenti di programmazione degli enti dipendenti, come individuati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 727/2011;

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 19 aprile 2012;

Data informazione alle organizzazioni sindacali;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della qualità della prestazione organizzativa e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Il piano della qualità della prestazione organizzativa 2012" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di demandare ad atto successivo la definizione, per i Direttori e l'Avvocato Generale, di indicatori e valori di riferimento per gli obiettivi oggetto della loro valutazione annuale e l'individuazione, per ciascun obiettivo strategico, di almeno un indicatore di output e di outcome, con una valenza di legislatura, che consenta di monitorare annualmente lo stato di attuazione degli stessi e gli impatti prodotti;
- 3) che la Direzione organizzazione e risorse coordini il processo di individuazione di indicatori e valori di riferimento, di cui al punto precedente, attivando un confronto tra tutte le Direzioni e con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- 4) che la Direzione organizzazione e risorse, nel corso del 2012, avvii un processo di classificazione di tutti gli obiettivi, da quelli strategici a quelli operativi della dirigenza in modo da ricondurre all'attuazione di questi tutta l'azione amministrativa;
- 5) che la Direzione organizzazione e risorse avvii entro il 2012, in collaborazione con l'OIV, una analisi di clima organizzativo, finalizzata a raccogliere la percezione e le aspettative dei dipendenti verso l'organizzazione;
- 6) che ciascuna Direzione Generale, compresa l'Avvocatura, concluda, in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nella presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi, dai programmi di direzione, ai piani di lavoro di settore, fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale entro un mese dalla presente deliberazione;
- 7) di assumere l'indirizzo affinché gli enti dipendenti si dotino, a fare data dal presente esercizio, del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, secondo la tempistica individuata in allegato e nell'ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;
- 8) di trasmettere agli enti dipendenti, come individuati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 727/2011, la presente deliberazione;
- 9) di trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione la presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Simona Volterrani

IL DIRETTORE GENERALE
Carla Donati